

Siamo sicuri che nessuno di noi sfugga l'importanza che assumono quest'anno i Congressi di Sezione, in un momento così difficile da affrontare per il nostro Partito è indispensabile che tali Congressi non si riducano ad un fatto burocratico concernente alla ~~la~~ rinnovo degli organismi dirigenti, ma devono diventare un momento di serie riflessione ~~e~~ e analisi sulla nostra linea politica nel momento in cui ci apprestiamo ad aprire una nuova fase nella vita stessa del nostro Partito che si pone l'obiettivo di essere Partito di lotta e di governo, per concorrere a risolvere la crisi economica morale e politica del Paese. Le responsabilità politiche nuove, derivanti dai successi elettorali del 15/~~20~~ ~~giugno~~ e soprattutto del 20 giugno non possono non offrire la possibilità di un ~~di~~ dibattito che approfondisca tutti i problemi derivanti dalle scelte politiche che abbiamo fatto e che ci apprestiamo ad fare.

Il nostro Partito è oggi al centro dell'attenzione della vita politica italiana, ~~questo~~ abbiamo da una parte strati sociali che per la prima volta si accostano alla nostra linea politica, o quanto meno riconoscono ed apprezzano la serietà che ci contraddistingue, e dall'altra lato persone che si pongono invece profondi interrogativi su quali siano le nostre intenzioni su temi riguardanti il pluralismo, le libertà democratiche; tutto ciò è comunque merito della nostra capacità di essere Partito di classe, che ha saputo non rinchiudersi in una visione operistica della propria lotta, ma ~~per~~ perseguire un disegno strategico di ben più ampio portata,

tendente a fare della classe operaia stessa, l'elemento
~~di~~ fondamentale di una politica di rinnovamento
che coinvolge tutta la società ~~nel suo complesso~~ attraverso
una proposta ~~politica~~ complessiva in grado di risolvere
tutti quegli squilibri ~~che~~ generati da 30 anni di mal
governo che oggi si ripercuotono sulla società intera,
non solamente in termini economici ma anche
politici e morali.

Da qui la esigenza di una nuova direzione politica del
Paese che ~~de~~ abbia la forza necessaria per affrontare i gravi
problemi della nostra nazione non ancora sufficientemente
espressa tra ~~il popolo italiano~~ le masse popolari
da qui la necessità, che il nostro Partito riesca a ricoprire
quel ruolo di riferimento politico fondamentale per orientare
a sbocchi positivi della situazione.

Ogni compagno deve fare proprio questo impegno, combattendo
quelle forme di confusione e ~~diversificazione~~ che offuscano
anche fra gli stessi lavoratori.

Ben grave è il comportamento di chi in questi momenti
dipinga il P.C.I. come il Partito che accetta passivamente
che i sacrifici vengano pagati dai lavoratori, in realtà i
sacrifici ~~o~~ li decide una volontà politica secondo
forme di equità e di giustizia sociale, oppure li decide
la logica del capitalismo attraverso gli strumenti
~~che~~ che ha a disposizione, ~~attraverso~~ l'inflazione, attraverso
lo scaricamento totale del peso della crisi sui ceti
meno ~~abbienti~~ abbienti e la recisione attraverso un drastico
riduzione ~~della~~ dell'occupazione e contemporaneamente
un aumento dello sfruttamento dei lavoratori occupati.

~~La classe operaia ha un'occasione storica davanti~~
È utile sottolineare, a questo proposito, come alcune esperienze
nuove della classe operaia, quali le recenti lotte per i rinnovi
contrattuali delle più importanti categorie,

impegnate soprattutto sulla controffensiva degli investimenti;
dimostra che il movimento operaio italiano ha nella sua
sua grande maggioranza, rifiutato sia l'accettazione passiva
della crisi, con tutte le sue drammatiche conseguenze
sia il servirsi della crisi come strumento per l'inasprimento
delle tensioni sociali; il quadro è quindi quello di una
classe operaia che punta ad uno sviluppo positivo
della crisi attraverso profondi cambiamenti delle
strutture economiche del nostro paese, accettando anche
una politica di austerità e severità, purché questa sia
finalizzata ad una uscita dalla crisi su basi nuove
che introducano nella società italiana elementi di
Socialismo.

È questa una occasione storica che la classe operaia
non può lasciarsi sfuggire.

Più volte nelle riunioni del Comitato Centrale
successive alla nostra estensione sul voto ^{per la} fiducia,
al governo Andreotti, lo stesso compagno Berlinguer,
ha ricordato che l'unica vera garanzia è ancora l'intervento
delle masse popolari, senza il quale non è possibile
pensare a nessun reale rinnovamento, ^{per} oggi che mai
risulta evidente come sia reale questa affermazione; mentre
si discutono in Parlamento leggi della massima importanza
appare chiaro, come effettivamente l'elemento decisivo
per un reale rinnovamento sia la tensione politica
e ideale dei lavoratori e della società tutta, per imporre il
giusto indirizio, e qualunque trasformazione sociale ed
economica.

Esistono purtroppo ~~elementi di confusione~~ ^{delle incomprensioni}, vi sono settori
anche all'interno della stessa classe operaia, che tentano
ad uscire da una visione congiunturalista della crisi,
ovverossia dall'interpretare l'attuale situazione, come un
periodo di necessario rigore per poi riprendere come prima

È compito nostro fare chiarezza su queste questioni, ogni compagno deve sentirsi responsabile di questo impegno, mai come oggi è indispensabile da parte nostra uno sforzo eccezionale per orientare l'opinione pubblica, su quei problemi di notevole portata, la soluzione dei quali può garantire uno sviluppo non solo dell'economia ma della stessa società civile e dello Stato; riconversione industriale, occupazione femminile e giovanile, riforma della pubblica amministrazione e della pubblica sicurezza, riforma della scuola e della sanità, questione femminile, problemi del messogiorno, rapporto fra Stato e Chiesa. Da qui la nostra iniziativa di Partito che lotta per un disegno complessivo di rinnovamento nazionale avendo come punto di riferimento le reali esigenze delle masse popolari, che prendono oggi atto del disastroso fallimento della politica del centrosinistra, ~~domanda alla~~ ricercando nella nostra lotta, un'importazione nuova, dei problemi di trasformazione e sviluppo, come si presentano oggi per l'Italia, la cui soluzione passa attraverso il confronto e la collaborazione di tutte le forze democratiche, e l'accesso del movimento operaio alla direzione politica del Paese.

È indispensabile, quindi che il nostro Partito assuma sempre di più quel "carattere di governo", ~~indispensabile~~ necessario per adeguare alla situazione, la nostra capacità di analisi e di proposte politiche e di visione unitaria. Un "Partito di lotta e di governo" è dunque l'importazione che deve maggiormente caratterizzare oggi la nostra azione politica; i due aspetti sono in effetti concatenati fra loro, infatti solo una profonda lotta politica, potrà avere ragione di quelle resistenze che si oppongono ad una svolta della direzione politica del Paese, e non è possibile condurre questa lotta, senza avere una visione unitaria e complessiva, nella lotta stessa, dei problemi del Paese,

una visione appunto di "Partito di governo".
Si rende necessario per quanto riguarda la nostra Sezione
un salto qualitativo della vita di Partito, per adeguarla
ai nuovi compiti per renderla effettivamente punto di
referimento politico ⁱⁿ ogni realtà sociale e istituzionale,
come elemento di orientamento di lotta e di stimolo
per tutto la cittadinanza.

Chiediamo ai Compagni uno sforzo eccezionale per
raggiungere questo obiettivo, bisogna riuscire a
consolidare quei rapporti che abbiamo con i diversi
strati sociali, aggregare attorno alla nostra iniziativa,
~~sempre più~~ un sempre maggior numero di persone
che mirano ad un reale rinnovamento.

~~Non possiamo prescindere~~
Non è possibile oggi pensare di lottare su obiettivi
parziali, deve migliorare la nostra capacità di far
politica di saper analizzare la realtà della quale
operiamo, di saper cogliere quanto di nuovo emerge
fra la cittadinanza, di saper adeguare la nostra stessa
organizzazione a questo scopo.

Da qui la necessità di un coinvolgimento di nuovi
compagni ~~che~~ ai quali affidare compiti specifici che non
possono ^{più} essere svolti solo dai Compagni del Comitato Direttivo
Ma il problema è anche politico dobbiamo saper cogliere
quanto di nuovo avanzo fra le donne e i giovani ~~ed affrontare~~
questo problema ~~che è indispensabile~~ ^{l'affrontare} è indispensabile
e ~~ci~~ ^{ci} muoverci in quella dimensione sociale alla
quale miriamo, per quanto riguarda i giovani non si può
delegare questo problema solamente ai Compagni della F.G.C.I.
ma deve esserci anche da parte nostra, un contributo
politico e organizzativo affinché la Federazione giovanile
possa assumere un carattere di massa.

Fra gli obiettivi che ci poniamo per il 1977 vi è anche
quello di un decentramento territoriale dell'attività
con gruppi di compagni che lavorano in zone laddove
siamo particolarmente carenti, ci riferiamo in modo
particolare alla frazione Costello non siamo riusciti
^{con} una presenza continua ed efficiente, e non diffondiamo
neppure un Unità; è compito nostro anche seguire maggiore-
mente alcune Sezioni dove vi sono i nostri uffici o
grossi pozzi d'azione che possono anche portare alla
costituzione della Sezione.

Ci aspetta un periodo non certo facile che ci vedrà impegnati
su diversi fronti ma siamo sicuri che ogni Compagno saprà
rispondere positivamente, con il proprio contributo affinché
anche nella nostra Sezione il Partito assuma quelle caratteristiche
tali da poter rappresentare un movimento in grado di
risolvere i problemi che l'Stato deve affrontare, di far
avanzare l'unità delle forze democratiche sulle vie
aperte del 20 giugno.

Per quanto riguarda l'attività della sezione
Il 1976 ~~ha visto~~ è stato un anno di lavoro pesante,
che ha visto il nostro Partito impegnato anche nella scadenza
elettorale del 20 giugno.

Abbiamo registrato successi sotto molti aspetti, alcuni giovani
compagni sono entrati nella vita politica della nostra Sezione,
portando un contributo non indifferente.

Il 20 giugno ha visto il nostro Partito registrare all'U. Coccio
un notevole successo elettorale, per la Camera abbiamo
ottenuto 1614 voti pari al 28,18% dell'elettorato si è quindi
andato oltre il già notevole risultato delle regionali

75 dove avevamo ottenuto il 26,84% dei suffragi.
Per il Senato abbiamo ottenuto 1342 pari al 27,55%.
~~Gli iscritti~~ Abbiamo raggiunto nel 1976 i 210 iscritti,
~~un particolare~~ con la media tessera di £ 4500
~~abbiamo riscontrato un notevole successo~~ ^{è stato il risultato} per quanto riguarda
la diffusione festiva dell'Unità. diffondiamo oggi
175 copie rispetto alle 120 del 1975 ciò è particolarmente
positivo se si considera che la maggioranza di queste nuove
copie vengono diffuse nel Turinese.

A questo proposito va rilevato la ~~da~~ enorme differenza
fra il numero di copie diffuse nei giorni festivi (175)
e quelle acquistate presso le edicole nei giorni feriali
che sono solo 17 è necessario quindi da parte nostra
sensibilizzare maggiormente i nostri stessi compagni
sui problemi dell'informazione, e già in questo sede
intendiamo far presente quanto sia indispensabile per
ogni compagno la lettura del nostro quotidiano, per
essere in grado di poter rappresentare in qualunque
occasione quale l'esatta posizione del nostro Partito.
Un'altra carenza che si è registrata, e che ci mostra come
sia necessario da parte di diversi compagni un cambiamento
di mentalità, è quella dell'impegno dei compagni medesimi

Abbiamo avuto momenti di grande mobilitazioni in
occasioni di particolare importanza, quale ad esempio le
elezioni e il festival dell'Unità che ha registrato quest'anno
un successo straordinario e che ha visto la partecipazione ai
lavori di molti Compagni; ~~però~~ ~~questo~~ ~~partecipazione~~ non
~~ha avuto~~ ~~mai~~ ~~altresì~~ ~~richiesto~~ ~~(come)~~
all'ha avuto una continuità durante ~~l'~~ l'anno la non
riuscita di alcune assemblee pubbliche che abbiamo
organizzato dimostrando ~~la~~ ~~nostra~~ quali e quanti siano
ancora i nodi da sciogliere all'interno del nostro
Partito perché esso possa rispondere adeguatamente
ai compiti che oggi gli competano.
Inoltre a ciò dobbiamo riuscire ad esprimere maggiormente
il nostro peso politico presso le fabbriche della nostra
~~zone dove il Partito non è organ~~
~~zone~~ nella maggior parte delle quali il Partito non
è organizzato ed in alcune è completamente assente.
Inoltre bisogna rimarcare maggiormente il nostro
lavoro verso i giovani e le donne; a questo proposito
~~erano a suo tempo~~ un anno fa si erano istituite delle
apposite commissioni, scuola fabbriche e femminile,
queste commissioni però non hanno funzionato
~~non~~ pienamente non si è riusciti ad andare
più in là dall'organizzazione di qualche manifestazione
~~ad esempio~~ (8 MARZO) o come nel caso della commissione ^{fabbriche}
non hanno funzionato per niente
mai individuammo il motivo di tutto ciò nel fatto che
il maggior peso di questo si è trovato a ricadere su
Compagni che in seguito al grande successo del 15 giugno
debbono dedicare gran parte del loro tempo alla politica
dell'ente locali.

A livello di ente locale poco in quest'anno è cambiato, anzi per alcuni fatti il dibattito politico ha subito se non degli arretramenti certo degli arresti.

Il travaglio e le divisioni che da tempo erano latenti all'interno della locale Sezione del PSI negli ultimi mesi si sono aggravati portando ad una vera e propria separazione tra il gruppo consigliere e la sezione.

Il PSDI, che nel nostro Comune si esprime esclusivamente a livello di gruppo consigliere, a mostrato ancora l'ambiguità della sua politica, se di politica si può parlare, che accento ad aperture e ad atteggiamenti unitari su particolari problemi affianco scelte personalistiche e scarse coerenze tra le scelte di fondo e il modo di agire sulle singole questioni.

La DC dopo il ridimensionamento subito nelle elezioni amministrative del 15 giugno 1975 e in seguito ai mutati rapporti di forze tra i partiti in Consiglio Comunale è stata costretta ad abbandonare se non totalmente perlomeno in parte l'arroganza del potere che le era propria, ciò nonostante facendosi anche forte delle divisioni interne del suo alleato di Giunta, il PSI, e ancora fermo sulle discriminanti anticomuniste, bonifiche dei settori integralisti e retrivi che al suo interno rimangono maggioritari.

~~Segue~~